



Un'immagine di scena dello spettacolo «Spirito Allegro»

La cover-band dei Nomadi stasera all'Acquofono Club

UN tuffo nella nostalgia quello in programma questa sera all'Acquofono Club di Fiumicino: nel locale di via Val d'Astico 15 sarà di scena la musica dei Nomadi, riproposta dalla loro cover-band più accreditata, Le Strade, fondata da Giorgio Michetti e composta dallo stesso batterista e da Bruno Brunelli (batteria), Luciano Micheli (basso), Raffaele Latella (chitarra solista), Sara Dal Foco (corni) e Stefano Calò, voce e chitarra ritmica (nella foto).

Un'ottima occasione per tornare ad emozionarsi con canzoni indimenticabili come *Dio è morto*, *Io vagabondo*, *Il vecchio e il bambino* e tante altre splendide composizioni, magari da intonare insieme ai ragazzi della band! Info 06.658.35.14.



Stefano Calò

Incontro con Mario Antinolfi, organizzatore della rassegna «Ostia in scena»

Di giorno impiegati, di notte attori

La manifestazione raccoglie le compagnie amatoriali del XIII

Tantissimi i cittadini del territorio con l'hobby del Teatro

DA buon napoletano, il Teatro ce l'ha nel sangue. Mario Antinolfi, impiegato alle Poste di Fiumicino, è da tre anni l'organizzatore della rassegna *Ostia in scena*, una manifestazione nata quasi per gioco e diventata invece nel tempo uno degli appuntamenti più interessanti del territorio. La rassegna ha la caratteristica di scovare e mettere in evidenza le compagnie teatrali amatoriali del XIII Municipio; sembra incredibile, ma il nostro territorio è pieno di innamorati dell'arte teatrale, che si dedicano a questa passione nel poco tempo libero che rimane una volta espletati i doveri professionali e familiari. Vive a Roma dal 1985, nel 1998 ha fondato la compagnia *La posta in gioco*, nata all'interno del suo ufficio.

La compagnia era formata esclusivamente da colleghi?

«Principalmente da colleghi, ma anche dalle mogli di alcuni impiegati, conquista dall'idea di partecipare a questa folle avventura».

E i mariti delle colleghe?

«No, nessun marito ha seguito le mogli in compagnia. Chissà perché».

Come è nata l'idea di creare una compagnia teatrale?

«Avevo già avuto esperienze laboratoriali nella mia città, e mi mancava l'aria del palcoscenico. Una volta a Roma, ho cercato una compagnia in cui inserirmi, ma ho avuto qualche difficoltà perché non conoscevo nessuno; così ho proposto ai colleghi: perché non ce ne facciamo una noi? Mi aspettavo che mi scoppiassero a ridere in faccia, invece hanno dimostrato un entusiasmo straordinario!».

Qual è stato il primo spettacolo che avete fatto?

«Volevamo iniziare con *Natale in casa Cupiello*, ma poi ci siamo resi conto che si trattava di un impegno troppo oneroso per una compagnia di debuttanti; abbiamo perciò dirottato su *Nu Ministro in mezzo ai guati*, di Eduardo Scarpetta. Lo presentammo al S. Carlo di Sezze, ad Acila, nel gennaio del '99: registrammo mille presenze in tre sere, dovemmo aggiungere altre sedie



Impiegato alle poste di Fiumicino, dal 1998 ha fondato con i colleghi una brillante compagnia amatoriale che conquista grazie alla simpatia. In repertorio i grandi classici di Napoli

perché le poltroncine del teatro non bastavano per tutti; si trattava ovviamente per la maggior parte di un pubblico di amici e familiari, ma non ci attendevano comunque un successo di quel genere. Ci siamo sentiti incoraggiati, e così ci siamo messi subito al lavoro per preparare lo spettacolo successivo».

Da quello che vedo, vi siete specializzati nel repertorio napoletano...

«Sì, è un genere che piace anche ai non napoletani, perché quella del Teatro partenopeo è una comicità naturale, genuina, che racconta i gesti quotidiani delle persone comuni; ci puoi trovare dentro te stesso, o le

persone che conosci. E'una comicità che non tramonta mai».

Hai mai detto: «basta, mollo tutto?»

«Ogni giorno! Quando mi trovo circondato da mille problemi organizzativi mi viene voglia di lasciar stare tutto e dedicarmi solo alla recitazione. Ma è solo lo scatto di un momento, perché in realtà questo genere di impegno è estremamente affascinante: mi piace scegliere il testo da portare in scena, pensare a quali persone affidare le varie parti. Fare solo l'attore sarebbe più facile, ma mi sembrerebbe un'attività troppo sterile».

Aurora Acciari

Fara Nume:
con «Shalom»
la pace corre
in punta
di piedi

UNO spettacolo di danza per rendere omaggio al popolo ebraico: è quello ideato dal Demash Ballet, la compagnia di danza fondata nel 1998 da Deborah Masci, e in scena ancora per oggi pomeriggio sul palco del teatro Fara Nume. Lo spettacolo si intitola *Shalom*, una parola che, nell'antica lingua ebraica, vuol dire «pace». Un termine di cui si sente sempre più il bisogno, soprattutto in questo periodo di confusione che sta attraversando il mondo e che mette a repentaglio non solo la pace, ma la stessa sopravvivenza di tante persone. Tra i «popoli senza pace» è da annoverarsi senza dubbio quello ebraico, che più di tutti ha versato un pesante tributo di sangue alla piaga del pregiudizio.

Teatro Fara Nume, via Baffigo 163. Biglietto unico 8 euro; inizio spettacolo ore 18.30. Info 06.56.12.207.



Oggi all'Axax concerto del duo pianistico Biagini - Marzocchi
**Un appuntamento «classico»
per la Scuola Media Platone**

ANCORA un altro grande appuntamento con la musica classica nel territorio del XIII Municipio: ogni pomeriggio alle 17.30, presso la Scuola Media Statale Platone di via Stesicoro 115 all'Axax, l'associazione musicale Esc Alessandro Longo ha preparato per tutti gli appassionati del genere un appuntamento con il duo pianistico formato dai Maestri Cristina Biagini e Marco Marzocchi, che eseguiranno brani di Schumann, Dvorak, Ciaikovskij.

I due pianisti, vincitori di numerosi concorsi nazionali ed internazionali, si

sono imposti all'attenzione del pubblico per il brillante virtuosismo delle proprie esecuzioni. Riordiniamo la loro partecipazione a due Festival dedicati al genere del duo pianistico; che li ha visti inaugurare per l'Accademia Filarmonica Romana la rassegna *Pianoforti al chiaro di luna* e partecipare alla XV edizione del prestigioso *Chicago Duo Piano Festival*, al quale sono stati invitati nuovamente nel 2005.

L'ingresso alla serata è a sottoscrizione libera.

Aur.A.